

Mariam, umile fiore del Carmelo: gli anni a Pau

Quando bussi alla porta del Carmelo di Pau in questo giugno 1867, accompagnata dalla tua protettrice madre Veronica, non hai che 21 anni, ma una lunga e dolorosa esperienza di vita e quante scelte fatte in Gesù, il tuo Amato!

Dalla Palestina, dove sei nata, era già il soffio dello Spirito che ti spingeva in tutte le tue peregrinazioni, spesso tragiche ma mai disperate: Alessandria, Giaffa, Gerusalemme, Beirut, Marsiglia, fino al tuo arrivo al Carmelo di Pau di cui tu ignoravi tutto! Poco ti importa: dopo l'amara delusione di non essere stata ammessa presso le Suore di San Giuseppe dell'Apparizione, arrivi in un luogo dove ti sapevi attesa per poterci vivere, tutta nascosta, immersa nell'Amore: è là che Egli ti chiama, il 15 giugno, in questo nuovo quadro, bello e austero, ben lontano dagli aromi brucianti e dalla luce abbagliante della tua Palestina natale. Ma poco importa, tu porti il tuo Sole nel tuo cuore. Con lui si può amare dovunque! A partire da quell'istante della tua prima infanzia in cui avevi udito questa parola di dolcezza: "Se vuoi donarmi il tuo cuore, io vi resterò sempre", tu vivesti in Lui "il qui e ora".

Due mesi dopo il tuo arrivo al Carmelo di Pau cominci il tuo noviziato e ricevi il nome di Suor Maria di Gesù Crocifisso. Sei venuta al mondo dopo ferventi preghiere dei tuoi genitori a Maria, ed ella ti accompagnerà lungo tutta la tua vita. Gesù Crocifisso: tu vivrai della sua Passione, portando i segni dolorosi delle stimmate che erano iniziate il 2 maggio 1867 e riprendono dal febbraio 1868, impedendoti di posare i piedi a terra per 40 giorni. Sei allora un miracolo di obbedienza: la maestra delle novizie, per fermare le voci che circolano nella comunità, ti chiede di pregare perché non appaia nulla: allora tutto si cicatrizza e scompare.

Il 24 maggio 1868 sei incaricata dell'eremitaggio di Nostra Signora del Monte Carmelo. Nel corso di un'estasi, trasfigurata, chiami il tuo Amato, senti un vivo dolore che ti brucia e sospiri in una visione: "Madre Teresa, Gesù mi ha trapassato il cuore". Fatto sbalorditivo, ignoravi tutto dei santi del Carmelo, e appena arrivata al Carmelo di Pau, Sant'Elia ti appare in refettorio, benedicendo ogni carmelitana e tu conversi con Santa Teresa!

Ma per te il cielo si *offusca* e, come annunciasti (hai anche il dono di profezia), a partire dal 26 luglio 1868, vieni tormentata dal demonio e questo durerà per 40 giorni. Sofferenza terribile, sia fisica che morale, ma anche questo lo annunciasti, sai che la tua volontà non può nulla e che non sei colpevole di nulla. In questi momenti di incubo,

preghi: “Gesù fammi compiere la tua volontà”, e dal fondo del tuo dolore, invochi tutto ciò che si rapporta alla Passione di Cristo: “Mi unisco a Gesù cadendo sotto il peso della croce. Sii benedetto mio Dio.” Infine, quando tutto è passato, il 4 settembre 1868, in un lampo, tu risplendi e vedi passare tutto un corteo celeste, Maria, Giuseppe, Elia, Teresa, e sussurri: Gesù è il mio dolce sollievo. A Maria, domandi la conversione dei peccatori.

Ma in questo Carmelo di Pau che ti è caro, custodisci la preoccupazione della salvezza del mondo. Anche quando mons. Lacroix, vescovo di Bayonne, consente ad una fondazione a Mangalore, in India, tu ti dai volontaria a partire con altre suore, e la partenza ebbe luogo nel 1870. Molto presto, sei ripresa nella tormenta e subisci l’incomprensione e l’esclusione da parte delle tue sorelle e superiori.

Sei rimandata al Carmelo di Pau nel settembre 1872, dove sei accolta a braccia aperte: le tue sorelle conoscono per esperienza la tua carità al tempo stesso umile, creativa, attenta, luminosa. E tu hai bisogno di questo conforto! Canti la tua felicità “Ho corso verso il mio Padre e mio Re! E il mio Re è anche venuto verso di me. E io sono come il piccolo pulcino sotto l’ala di sua madre. E guardo i miei nemici attraverso le piume dell’ala di mio Padre e mio Re, senza temere nulla; sono al sicuro”.

Questo secondo periodo al Carmelo di Pau che chiami le tue vacanze, prepara l’ultima tappa spirituale, ne fosti avvertita: la fondazione di un Carmelo nella tua Palestina, a Betlemme, per dove tu parti con altre sorelle il 20 agosto 1875. Ma per il momento, riprendi le forze. Non hai finito di stupire le tue sorelle: hai delle estasi. Un giorno del giugno 1873, ti si vede dondolare sulla cima di un tiglio alto quindici metri, mentre canti l’Amore! La madre superiora ti chiede di scendere in nome dell’obbedienza, cosa che fai immediatamente. Quando ti si domanda come hai potuto salire così (sull’estremità dei rami!) tu rispondi: “l’Agnello mi ha teso le mani”. Ciò ti accadrà più volte, ma un giorno in cui avevi avuto un’esitazione prima di obbedire, *hai avuto tutte le pene del mondo al ridiscendere!* Trabocchi di ammirazione per la creazione ed improvvisi numerosi cantici, che canti a voce piena: “O mio Dio, il mio cuore è troppo piccolo; vorrei un cuore più grande dell’universo per amarti, o mio amore!”

Infine, la partenza per Betlemme, con le altre suore, il 20 agosto 1875. Lasci per sempre il Carmelo di Pau che chiami “la casa paterna”.

Molto dopo la tua morte nel 1878, il tuo cuore sarà riportato al Carmelo di Pau e venerato, particolarmente dopo la tua beatificazione nel 1983 da parte di Giovanni Paolo II.

Ora, succede che nell'anno 1997 il reliquiario contenente il tuo cuore viene rubato da uno squilibrato, fatto a pezzi, e il tutto gettato nel Gave di Pau: questo fatto è stato vissuto dolorosamente da tutti coloro che vengono a pregarti in questa cappella dell'antico Carmelo divenuta proprietà dei Padri di Bétharram. Ma noi riconosciamo malgrado questo un segno della tua umiltà e della tua volontà di spoliazione, da vera figlia del Carmelo. E, lo sappiamo, il tuo cuore bruciante d'amore è più che mai presente e attento alle nostre preghiere, per "guidarci verso Colui che ci attende". Tu, che lungo tutta la tua vita, sei stata illuminata interiormente dallo Spirito Santo, al tuo seguito noi lo invociamo con parole di brace:

"Spirito Santo ispiratemi,

Amore di Dio consumatemi,

Al vero cammino conducetemi

Maria, Madre mia, guardatemi

Con Gesù beneditemi

Da ogni male, da ogni illusione,

da ogni pericolo preservatemi."

Colette Vigneron, o.c.d.s. Pau